



# COMUNE DI BOSARO

PROVINCIA DI ROVIGO

COPIA

**Ufficio: AMMINISTRATIVO FINANZIARIO**

## **DETERMINAZIONE N. 173 del 03-06-2020**

**Oggetto: IMPEGNO DI SPESA PER PROGETTO OMNIA ANNO 2020-2021  
- DITTA GRAFICHE E. GASPARI S.R.L. - Smart CIG:  
Z802D313C8**

Richiamati:

- l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

- l'art. 37, comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, che stabilisce che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

- l'art. 36 comma 1 che stabilisce che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34, e 42 nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti possono altresì applicare le disposizioni di cui all'articolo 50.

- l'art. 36 comma 2 lettera a), D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale dispone che *“Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:*

- a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta”;

Dato atto che le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 - Aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6. statuiscono che:

- al punto 3.6 *“Si applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi. Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento. La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione. La stazione appaltante, in apposito regolamento (di contabilità ovvero di specifica disciplina delle procedure di affidamento di appalti di forniture, servizi e lavori), può suddividere gli affidamenti in fasce di valore economico, in modo da applicare la rotazione solo in caso di affidamenti rientranti nella stessa fascia. Il provvedimento di articolazione in fasce deve prevedere una effettiva differenziazione tra forniture, servizi e lavori e deve essere adeguatamente motivato in ordine alla scelta dei valori di riferimento delle fasce; detti valori possono tenere conto, per i lavori, delle soglie previste dal sistema unico di qualificazione degli esecutori di lavori. In ogni caso, l'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirata, con riferimento agli affidamenti operati negli ultimi tre anni solari, mediante ricorso a: arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce; ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del calcolo del valore stimato dell'appalto; alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici; affidamenti o inviti disposti, senza adeguata giustificazione, ad operatori economici riconducibili a quelli per i quali opera il divieto di invito o affidamento, ad esempio per la sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 80, comma 5, lettera m del Codice dei contratti pubblici.*

- punto 3.7 - *“Fermo restando quanto previsto al paragrafo 3.6, secondo periodo, il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che l'affidamento o il reinvito al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento. La motivazione circa l'affidamento o il reinvito al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, deve tenere conto dell'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso. Negli affidamenti di importo inferiore a 1.000 euro, è consentito derogare all'applicazione del presente paragrafo, con scelta, sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrarre od in atto equivalente”.*

- punto 4.2.2 *“Per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, anche secondo il modello del documento*

di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto, da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012). Il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto. Sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici ai fini dell'affidamento diretto di cui al presente paragrafo, le stazioni appaltanti sono tenute ad effettuare idonei controlli ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; a tal fine le stesse si dotano di apposito regolamento, od altro atto equivalente, nel quale sono definite una quota significativa minima di controlli a campione da effettuarsi in ciascun anno solare in relazione agli affidamenti diretti operati, nonché le modalità di assoggettamento al controllo e di effettuazione dello stesso”;

- punto 4.3.2 – “Per affidamenti di modico valore, ad esempio inferiori a 1.000 euro, o per affidamenti effettuati nel rispetto di apposito regolamento (ad esempio regolamento di contabilità) già adottato dalla stazione appaltante, che tiene conto dei principi comunitari e nazionali in materia di affidamento di contratti pubblici, la motivazione della scelta dell'affidatario diretto può essere espressa in forma sintetica, anche richiamando il regolamento stesso nella determina ovvero nell'atto equivalente redatti in modo semplificato”;

Visto l'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, in GU n.302 del 31-12-2018 - Suppl. Ordinario n. 62, il quale prevede una modifica dell'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che, pertanto, recita “Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento”;

Atteso che una delle principali incombenze dei responsabili dei Settori risulta essere la tempestiva e sistematica conoscenza delle novità normative, giurisprudenziali, applicative e dottrinali nelle materie di competenza che costantemente vengono aggiornate o modificate;

Rilevato che nel Comune di Bosaro non è attivo alcun servizio utile a tutti gli uffici sulla totalità delle funzioni da svolgere inerente informative sugli aggiornamenti normativi, modulistica, scadenziari;

Vista la proposta, acquisita al prot. n. 3469 del 25.05.2020, formulata dalla Ditta Grafiche E. Gasperi S.r.l. relativa al Progetto Omnia con tutte le aree – abbonamento anno 2020 - al costo annuale di € 950,00, oltre iva 4%;

Rilevato il servizio sopra citato è comprensivo di un invio quotidiano sulle caselle di posta elettronica di un bollettino informativo delle principali novità normative che coinvolgono gli enti locali;

Ritenuta la proposta meritevole di approvazione costituendo un importante strumento per tutti gli uffici oltre che per l'aggiornamento quotidiano anche per la presenza della modulistica;

Dato atto che l'operatore economico ha trasmesso un'apposita autodichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 dalla quale risulta il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici;

Dato atto che è stata verificata la regolarità contributiva attraverso DURC: numero Protocollo INAIL\_20143804, Data richiesta 02/02/2020, Scadenza validità 01/06/2020, che risulta "REGOLARE" e mantiene la sua validità ed efficacia, in quanto, per effetto dell'emergenza COVID 19, i Documenti attestanti la regolarità contributiva denominati "Durc On Line" che riportano nel campo "Scadenza validità" una data compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 15 aprile 2020 conservano la loro validità fino al 15 giugno 2020 come previsto dall'articolo 103, comma 2, del D. L. 17 marzo 2020, n. 18; inoltre, è stata verificata l'assenza di annotazioni attraverso la consultazione del casellario ANAC;

Atteso che al presente servizio è stato assegnato il seguente Smart CIG: Z802D313C8;

Ritenuto di impegnare per le motivazioni in premessa la somma di € 988,00, iva compresa, a favore della Ditta Grafiche E. Gasperi S.r.l. per abbonamento annuale al progetto OMNIA come sopra dettagliato, così suddivisa:

- per € 576,33 capitolo n. 164 tit. 1 missione 1 programma 2 macroaggregato 3 del bilancio 2020;
- per € 411,67 capitolo n. 164 tit. 1 missione 1 programma 2 macroaggregato 3 del bilancio 2021;

Di dare atto che la società emetterà 2 fatture, una per competenza 2020 ed una per competenza 2021;

Visto il D.L.vo 18.8.2000 n. 267;

Visto il Regolamento Comunale di contabilità;

### **DETERMINA**

1. di assumere impegno di spesa per complessivi € **988,00**, iva 4% compresa, a favore di Grafiche E. Gasperi Srl, con sede in Cadriano di Granarolo Emilia (Bologna), Via M. Minghetti, n. 18, Partita I.V.A. 00089070403, per abbonamento annuale al servizio progetto OMNIA anno 2020/2021 come da proposta acquisita al prot. 3469 del 25.05.2020;

2. di stabilire, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 192 del D.Lgs. n. 267/2000, le seguenti clausole essenziali del contratto:
  - luogo di svolgimento: *on line*;
  - durata: annuale;
  - corrispettivo: € 988,00 (iva 4% compresa);
  - tempi di realizzazione: servizio annuale;
  - termini di pagamento: il pagamento, derivante dal presente provvedimento, deve avvenire entro 30 giorni, dal ricevimento della fattura al protocollo, ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del D.lgs n. 231/2002, come modificato dall'articolo 1 del D.Lgs n. 192/2012;
3. di dare atto che l'esigibilità dell'obbligazione giuridica, di cui al precedente punto 1 avverrà entro il 31/12/2020 relativamente al servizio offerto per il periodo giugno-dicembre 2020 e entro il 31.12.2021 per il servizio offerto periodo gennaio-maggio 2021;
4. di assumere un impegno di spesa di complessivi € 988,00 (iva 4 %) come di seguito specificato:
  - per € **576,33 capitolo n. 164** tit. 1 missione 1 programma 2 macroaggregato 3 del bilancio 2020;
  - per € **411,67 capitolo n. 164** tit. 1 missione 1 programma 2 macroaggregato 3 del bilancio 2021.
5. di dare atto che la società emetterà 2 fatture, una per competenza 2020 ed una per competenza 2021;
6. di precisare che, in ordine alla spesa disposta con la presente determinazione, verrà disposta la verifica sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, comma 8, della Legge n. 136/2010 e successive modificazioni;
7. di dare atto che al presente servizio è stato assegnato il seguente Smart CIG: Z802D313C8;
8. di dare altresì atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo al momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile dell'area contabile ai sensi dell'articolo 151, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000;
9. di dare atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione cui all'art. 6 bis della legge n. 241/90 per cui sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto né in capo al responsabile del procedimento, né in capo al soggetto che sottoscrive il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo, a detto procedimento;
10. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente - sezione provvedimenti - provvedimenti dei dirigenti" ed altresì nella sottosezione "bandi di gara e contratti" del sito web dell'ente;
11. di dare atto infine che la pubblicazione dell'atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili.

Il Responsabile

*F.to Breggiè Eleonora*

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**

Con Parere: Favorevole in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151, comma 4, T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000) si attesta che il presente documento è divenuto esecutivo in data 03-06-2020.

Il Responsabile  
F.to Dr.ssa Breggiè Eleonora